

# Il "caligo" a Grado frena i turisti

Meno afflusso a Santo Stefano ma tutto esaurito nei ristoranti a Natale. Quasi 2.500 visitatori dei presepi

di Antonio Boemo  
GRADO

La nebbia ha parzialmente rovinato Santo Stefano che in passato è stata una delle giornate clou per l'affluenza dei giganti, di quelli che di norma venivano a Grado a smaltire il pasto del giorno prima. Comunque tanta gente in giro ma non la grande ressa delle piene giornate di sole.

Molto spesso il pranzo di Natale è stato per tanta gente il lungo pasto della giornata. Ne sanno qualcosa alcuni ristoranti che hanno visto accomodarsi i commensali attorno alle 13 del giorno di Natale per vederli uscire appena verso le 18, appena in tempo per riapparecchiare i tavoli. Non parliamo poi dei pranzi di Natale in casa che sono andati avanti ininterrottamente sino a sera inoltrata. Parliamo di gastronomia perché in queste giornate, crisi o non crisi, di lauti pranzi ne sono stati fatti davvero tanti. E perlopiù, almeno per quel che concerne Grado, a base di pesce, crostacei e molluschi. I ristoranti aperti che come sempre non sono molto numerosi in questo periodo, hanno lavorato davvero a pieno regime.

Il riferimento è in particolare per quelli del centro che non solo hanno fatto registrare il tutto esaurito ma hanno dovuto fare anche più di un turno. Un controsenso, se vogliamo, date le condizioni di precarietà e indigenza di tante persone che peraltro proprio in questo periodo sono state aiutate e assistite da tante persone e associazioni di volontariato che hanno fornito loro anche generi alimentari. Ma la cronaca impone di raccontare di un consumo notevole di orate e branzini ma anche di astici, mazzancolle e scampi e pure di vongole e cappellette. Tutte pietanze preparate con grande maestria da abili chef, quelli che portano alto il nome di Grado in questo settore che è determinante anche per la scelta di una vacanza.

Il riferimento non è solamente per i ristoranti che vanno per la maggiore anche nelle "guide stellate" ma anche per quelli che propongono le ricette della vera tradizione locale con al centro il boreto (in queste giornate in particolar modo il "boreto de rombo"). Tanti gli italiani che hanno trascorso queste ultime giornate negli



Visitatori ieri a Grado (Foto Katia Bonaventura)

alberghi (e che dalle prenotazioni giunte saranno ancor più numerosi per la fine dell'anno) ma buona parte dei vacanzieri sono stati gli austriaci.

Per quanto riguarda la vigilia di Natale e la giornata della solennità religiosa, vi è da dire che come sempre sono state molto affollate quasi tutte le messe. Celebrazioni religiose durante le quali il parroco, l'ar-

ciprete monsignor Armando Zorzin, e il cooperatore parrocchiale, don Nadir Pigato, hanno incentrato le loro prediche parlando dei presepi. In particolare il parroco ha detto che rappresentano la "sintesi dell'Universo che accoglie tutti, dai pastori ai foresti".

Il riferimento di quel tempo è naturalmente per i Re Magi mentre portato all'oggi il con-



Nebbia fitta in porto a Grado (Foto Boemo)

retto è quello che vede accomunati tutti indistintamente, dai gradesi ai numerosi ospiti. La rassegna dei presepi allestita dal Comune è naturalmente il piatto forte di questo periodo. La partenza è sempre in sordina poiché la settimana prima di Natale la gente è più che altro impegnata nei centri commerciali, poi di norma si verifica una consistente af-

fluenza. Tutto dipende ovviamente dal tempo poiché, al di là delle gite organizzate, la visita è fatta perlopiù da residenti del Friuli Venezia Giulia che si spostano in macchina prevalentemente col bel tempo. Nonostante la nebbia e le spese della vigilia, fino a ieri sera ci sono già stati quasi 2.500 visitatori.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## Dai concerti alla "Festa delle sfrisete"

Questo pomeriggio canta il Coro Natissa, domani appuntamento in Colmata

Tanti concerti ma anche la presentazione di un libro, la rassegna dei presepi e la "Festa delle Sfrisete" sono le iniziative che porteranno sino alla fine dell'anno. Oggi, concerto "Music in the World" del Coro Natissa di Aquileia in programma alle 18 all'Auditorium Biagio Marin. Oltre al Coro Natissa e all'orchestra Natissa ci saranno anche il tenore Francesco Cortese e il "Trio Kalliope" nato nel 2010 composto da tre giovani musiciste, Michela Franceschina, Silvia Defend e Chiara Di Gleria. Direttore del concerto è il maestro Luca Bonutti.

Domani, lunedì 28 dicembre appuntamento per uno de-

gli appuntamenti paesani legati ai presepi, la "Festa delle Sfrisete" che si svolge nel rione della Colmata dinanzi al grande presepe tradizionale della famiglia di Lucia e Mario Quargnali.

Un giudice civile e un ufficiale giudiziario che operano a Torino non hanno mai avuto modo di parlare tra di loro per via della diversità dei rispettivi impegni. Ruota attorno a queste due figure il libro scritto dal gradese Paolo Toso intitolato "Equidistanze" (Golem editore) che sarà presentato martedì alle 18.15 nella Casa della Musica nell'ambito dell'iniziativa "Libri e racconti sotto l'albero". Un libro che racconta



La festa delle sfrisete

l'amore dell'ufficiale giudiziario per la poesia dialettale e l'amicizia, nata tra i canali del-

la laguna di Grado, con il poeta Biagio Marin e con Pierpaolo Pasolini durante le riprese di Medea... Due appuntamenti musicali mercoledì 30. Alle 20.30 all'Auditorium Biagio Marin, "Brindiamo con l'operetta con il soprano Gisella Sanvitale e il tenore Andrea Binetti con Corrado Gulin al pianoforte. Alle 21.30 "Traveling Band" in concerto in piazza Biagio Marin per iniziativa della Sogit e dell'Admo che sono pure promotrici dell'intrattenimento musicali di capodanno sempre in piazza Biagio Marin all'interno di un contenitore denominato "Straballo" in concerto + Dj".

(an.bo.)